



Gigante (2009)

Un film originale e fresco che esula dagli stereotipi.

Un film di Adrián Biniez con Horacio Camandulle, Leonor Svarcas, Néstor Guzzini, Federico García, Fabiana Charlo. Genere Commedia durata 90 minuti. Produzione Uruguay, Argentina, Germania 2009.

Una corpulenta guardia di sicurezza di un supermercato si innamora della donna delle pulizie ma è troppo timido per dichiararsi.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Jara è uno degli addetti alla sicurezza di un supermercato. La sua vita scorre monotona controllando i monitor delle telecamere di sorveglianza. A casa ogni tanto la sorella e il nipote vanno a trovarlo. Un giorno però la sua attenzione viene attratta da un'addetta alle pulizie dall'aspetto non appariscente ma che comunque lo turba. Da quel momento prende a seguirne le mosse finendo con l'innamorarsene. Gli manca però il coraggio di dichiararsi.

'Gigante' in concorso alla 59^a Berlinale è uno di quei film che, alla lettura della trama, rischiano di allontanare il pubblico che più da vicino segue il cinema. Le vicende di guardie giurate che si innamorano di donne conosciute attraverso monitor e trasformano questi innamoramenti in ossessioni sono state narrate più volte sul grande e sul piccolo schermo. Uno splendido cortometraggio tedesco 'Auf der Strecke', che ha ottenuto la nomination per l'Oscar 2009, tratta con grande profondità psicologica lo stesso tema.

Il pregio del film sta pertanto non nell'originalità dello spunto iniziale quanto piuttosto nel suo sviluppo. Il protagonista è un uomo bambino rinchiuso in un corpo imponente e consapevole della propria forza fisica quanto della sua fragilità emotiva. Jara non è un maniaco che insegue un'idea fissa quanto piuttosto un timido che viene colpito dalla semplicità e 'normalità' di una figura femminile. Il suo è un bisogno di amore tanto profondo quanto incapace di esprimersi quasi fosse isolato in quel mondo di monitor e di colleghi maschi. Anche quando inizierà a pedinarla non ci sarà mai in lui nulla di sessualmente morboso (si osservi ad esempio la divertente reazione che ha nei confronti di chi fa su di lei un apprezzamento pesante).

Ecco allora che il film prende un percorso differente rispetto a quello che era ormai divenuto l'ennesimo stereotipo cinematografico conquistando, sequenza dopo sequenza, una propria originalità e freschezza.